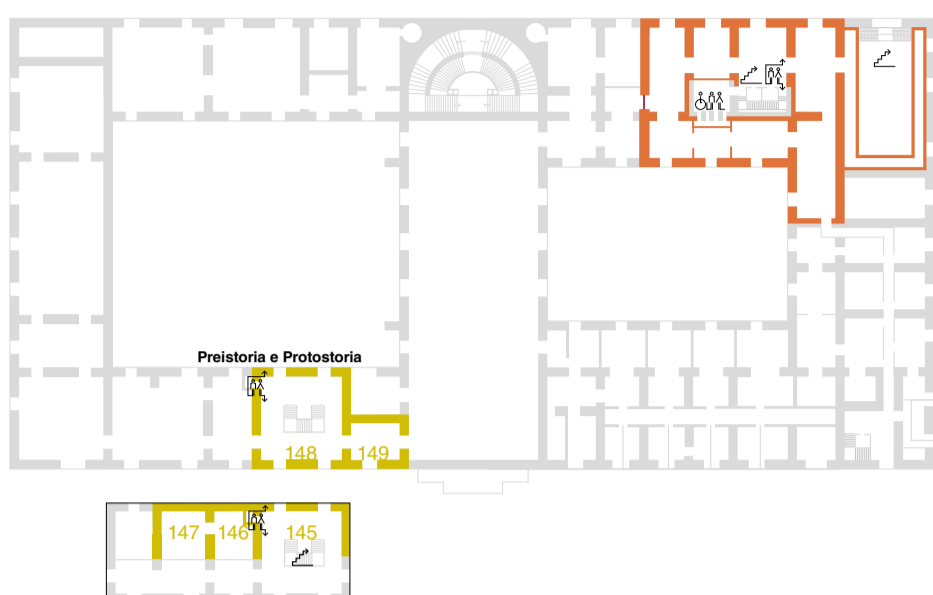




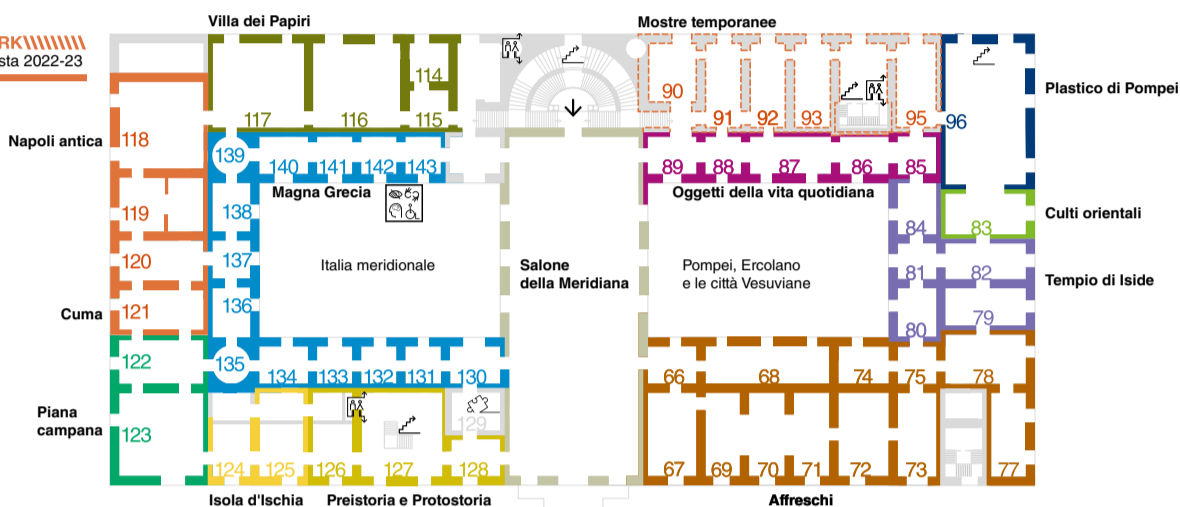
museo
archeologico
nazionale
di napoli

MANNatWORK
apertura prevista 2022-23



3
livello

MANNatWORK
apertura prevista 2022-23



2
livello

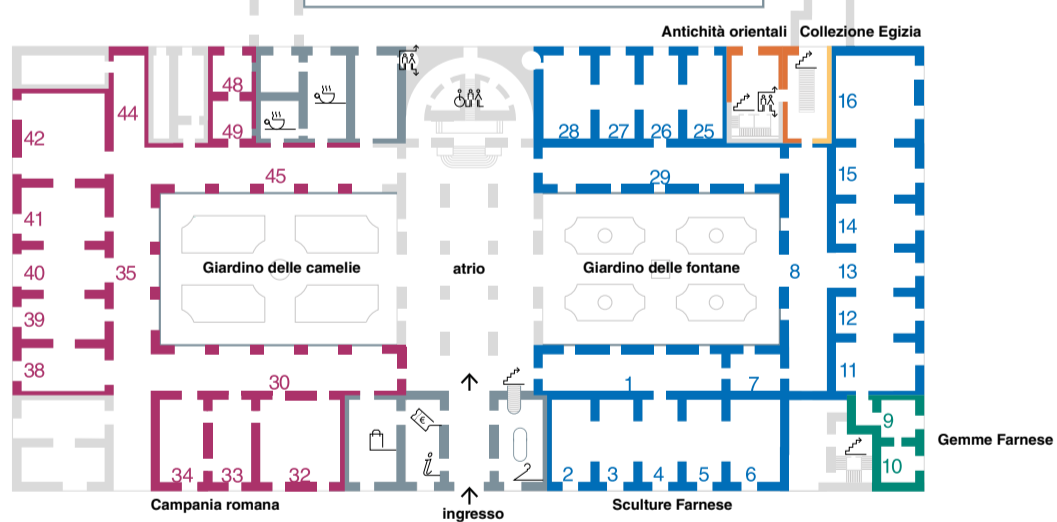
MANNatWORK
apertura prevista 2022-23



1
livello

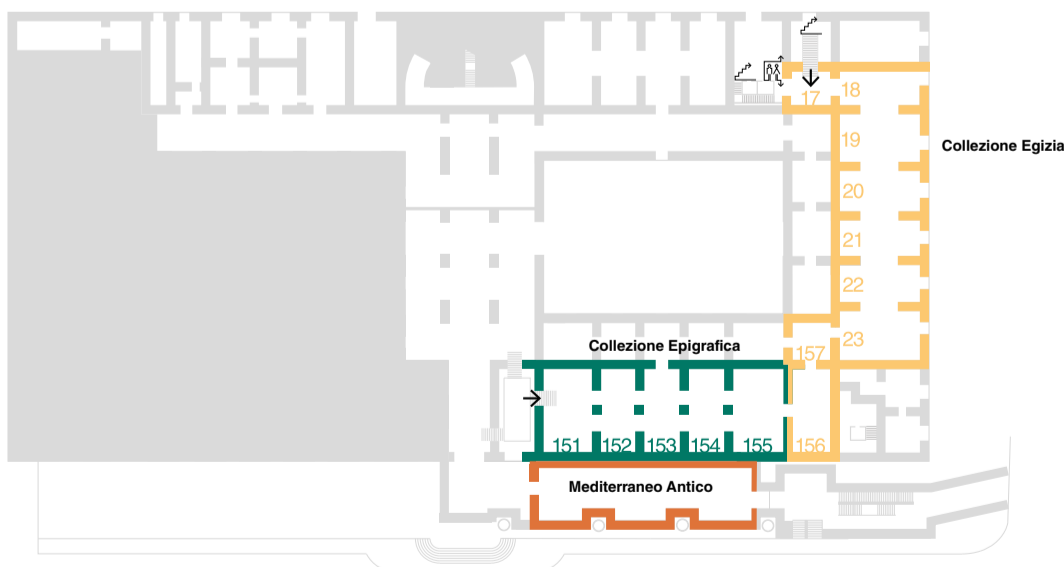
- biglietteria
- informazioni
- bookshop
- caffetteria
- toilette
- fasciatoio e baby pit stop
- percorso disabili
- area didattica
- ascensore
- scale

MANNatWORK
apertura prevista 2022-23



0
livello

MANNatWORK
apertura prevista 2022-23



1
livello

foto di copertina di Luigi Spina

M museo
archeologico
nazionale
di napoli

per informazioni su orari di apertura,
biglietti e prenotazioni ingresso visita il sito:
www.museoarcheologiconapoli.it

trasporti
metropolitana Linea 1 stazione Museo
metropolitana Linea 2 stazione piazza Cavour

Servizi
- wi-fi gratuito
- bookshop
- guardaroba gratuito
- fasciatoio
- zaini e oggetti ingombranti

accessibilità
sedile a rotelle disponibili presso il punto informazioni
itinerari e laboratori tattili a cura dei Servizi Educativi
su prenotazione, scrivendo a:
man-na.comunicazione@beniculturali.it

info e prenotazioni +39 081 44 22 149
www.museoarcheologiconapoli.it
a cura del personale di accoglienza del museo



acquista la tua card
alla biglietteria del MANN o on line sul sito

piazza Museo 19, 80135 Napoli
t +39 081 44 22 149
f +39 081 44 22 153
museoarcheologiconapoli.it

Il Museo è tra i più antichi e importanti al mondo per ricchezza e unicità del patrimonio archeologico. L'origine e la formazione delle sue collezioni sono legate alla figura di Carlo di Borbone che, asceso al trono del Regno di Napoli nel 1734, si fece promotore dell'esplorazione delle città vesuviane sepolte dall'eruzione del 79 d.C. e del progetto di un Museo Farnesiano, con il trasferimento in città di parte della ricca collezione ereditata dalla madre Elisabetta. Si deve al figlio Ferdinando IV la decisione di riunire nell'attuale edificio la collezione Farnese e la raccolta vesuviana, che costituiscono i due nuclei principali del Museo. Il palazzo, sorto alla fine del '500 con la destinazione di cavallerizza e dal 1616 sede dell'Università, fu interessato a partire dal 1777 da una lunga fase di lavori di ristrutturazione e ampliamento, affidati

agli architetti Fuga e Schiantarelli. I primi allestimenti videro la luce durante il Decennio francese (1806-1815) e, con il ritorno dei Borbone a Napoli nel 1816, il Museo assunse la denominazione di Real Museo Borbonico. Concepito come un'istituzione a carattere enciclopedico, nell'edificio furono ospitati vari istituti e laboratori (la Real Biblioteca, l'Accademia del Disegno, l'Officina dei Papiri e un Osservatorio astronomico mai completato), successivamente trasferiti in altre sedi. Con l'Unità d'Italia il Museo divenne Nazionale. Le sue collezioni sono andate progressivamente arricchendosi attraverso i reperti provenienti da scavi condotti in Italia Meridionale, oltre che dal collezionismo privato. Il trasferimento della Pinacoteca a Capodimonte nel 1957 ne ha determinato l'attuale fisionomia di Museo Archeologico.

La storia del MANN



3
livello

Villa dei Papiri



Statue di corridori
sala 116

Oggetti di vita quotidiana



Vaso blu
sala 85

Affreschi



Saffo
sala 77



Flora
sala 73

2
livello

Gabinetto segreto



Pan e capra
sala 65

Mosaici



Mosaico di Alessandro
(particolare)
sala 61



Fauno danzante
sala 60

1
livello

Numismatica



Aureo di Augusto
sala 53

Tecnologia antica



Stadera con peso fisso
Braccio nuovo

Collezione Farnese



Ercole Farnese
sala 11

Gemme Farnese



Tazza Farnese
sala 10



Toro Farnese
sala 16

0
livello

Campania romana



Cavallo
Marzocchi
sala 40



Doriforo
sala 33

Antichità orientali



Rilievo funerario
femminile
sala 24

Collezione epigrafica



stele di Bellante
sala 52

Collezione egizia



Vasi Canopi
sala 21 e 23



Dama di Napoli
sala 19

1
livello